Sabato 26 Dicembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 307
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 23.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 13, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CLAUT

Le estreme imponenti onoranze alla vittima del disastro dell'autocorriera

(Ritardato) La Valle Cellina è ancora sotto il penoso incubo del tragico disastro dell' Auto-corriera, fatalmente scontratasi con un automobile, e precipitata dall'altezza di 300 metri nel torrente Vaiont in località S. Martino al confine fra Erto e Cimolais.

Giovedì scorso seguirono gli imponenti funerali della vittima: il compianto e benemerito Giordani Isidoro fu Stefano, Giudice Conciliatore.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto dove la salma era stata trasportata il giorno innanzi da Belluno e dove durante la notte veniva allestita la camera ardente.

Precedevano i bimbi dell'Asilo Infantile, indi gli alunni delle scuole elementari, le insegne religiose ed il Clero.

Seguivano la bara i parenti, la rappresentanza della Società Operaia di Mutuo soccorso, di cui il Giordani era presidente; del Comune, della Sezione Combattenti, della Sezione del Fascio con le rispettive bandiere ed una immensità di popolo.

Reggevano i cordoni i Sindaci di Claut, Martini Carlo fu Giosuè, di Cimolais sig. Morossi Giuseppe fu Tomaso, di Barcis sig. Fabbro Giovanni, di Erto sig. Filippin Pietro.

Molte erano le personalità di altri paesi intervenute fra cui notiamo l'avv. Madaleina dott. cav. Giacinto, l'em rag. cav. Paolino Gerente della Banca di Maniago, Battistella dott. Enrico di Montereale Cellina, Gasparini geometra Giuseppe ed il figlio del sig. Felice Bruna di Barcis, Periti Geometri signori Degan e Castiglione ed il sig. Capolla di Montereale Cellina, anche per le loro famiglie, l'Ufficiale di Posta di Erto sig. Corona Domenico e molte altre persone della Val Cellina e del di fuori legate al defunto da vincoli di stima e d'amicizia.

La bara era letteralmente coperta di corone del Comune, della Società Operaia, della Famiglia, di tutti gli Istituti locali e di molti amici.

Il paese era tutto avvolto in un manto di dolore e di mestizia, al passaggio della salma molte donne si inginocchiavano pregando e piangendo.

Nella chiesa parrocchiale ebbero luogo le funzioni religiose e quindi il corteo proseguì per il cimitero comunale. Quivi tessero l'elogio dell'Estinto il sig. Davide Carlo a nome della sezione combattenti, il signor Fornezzo Giordani in rappresentanza della colonia clauiana in Trieste, il signor Valentino Lampo per la Società Operaia di Mutuo Soccorso e l'amico personale sig. Grava Osvaldo fu Valentino.

Per ultimo parlò il Segretario Comunale sig. Da Re a nome del Comune e di tutta la popolazione esaltando la benemerita opera esplicata dallo scomparso come Giudice Conciliatore per circa un quarto di secolo, la cui competenza di operosità in questo campo fu elogiata con un nobile telegramma dal R. Pretore di Maniago Giacobino avv. cav. Nicola, nonchè come ex Consigliere Comunale e come cittadino privato, a pro di tutta la popolazione di Claut e talora anche dagli altri Comuni della Valle Cellina.

Rilevò come egli, con il suo innato ingegno, perspicacia ed intelligenza fosse assurto ad una ottima posizione sociale e morale, così da essere ognora richiesto e ricercato del suo esperto ed illuminato consiglio per tutto quanto poteva interessare il paese e la Val Cellina.

Un così benemerito Cittadino lascierà certo di sè traccia luminosa ed imperitura.

Alla sua memoria il nostro mesto ed accorato saluto ed alla desolata famiglia, al fratello Angelo, ai nipoti e parenti tutti le rinnovate profonde nostre condoglianze.

Offerte pro Asilo Infantile

Nella luttuosa circostanza della morte tragica e dei solenni funebri del compianto e benemerito Giudice Conciliatore sig. Giordani Isidoro pervennero all'Asilo Infantile le seguenti offerte:

Battistella dott. Enrico di Montereale Cellina L. 125; L. 100 ciascuno: Protti Grande Ufficiale Gustavo e figlio Gio Batta di Longarone; lem rag. cav. Paolino Esattore di Maniago Famiglia del defunto — Geometra sig. Faracci Conciliatore di Maniago — L. 105: Raccolte dalla Sezione Nazionale Combattenti: L. 50 ciascuno: Comune di Claut — e Cooperativa di Consumo di Claut; L. 25 ciascuno: Giordani Maria fu Stefano, Sorella del defunto — Zedra Vittorio Emanuele di Longarone; L. 20: Giordani dott. Don Annibale. L. 10 ciascuno: Gasparini Giuseppe Perito di Barcis — Fornezzo Giovanni fu Beniamino — Lodovico Battaglia di Longarone — Martini Carlo fu Giosuè Sindaco e Da Re Pietro Segretario Comunale di Claut — Costa dott. Carlo medico chirurgo — Giordani Angelo fu Stefano; L. 5: Antonio Guardafilli.

Totale Lire 870, la famiglia offrì poi L. 100 alla Società Operaia e lire 100 alla Congregazione di Carità.

Gli Istituti beneficati vivamente ringraziano.

CAPORETTO

Nuovo Esattore

In seguito all'arresto avvenuto del signor Tomada Alessandro esattore consorziale di Plezzo e Caporetto, e di altri impiegati addetti a quegli uffici, il Prefetto della Provincia del Friuli, con suo decreto in data 15 dicembre nominò il signor Gaggia Riccardo esattore delle sopra citate esattorie consorziali, dando in tal modo al signor Gaggia Riccardo, persona ben nota per integrità illibata e notevole perizia in materia di esattorie e di dazi, una meritata prova di fiducia.

CISERIIS

Per il pacco natalizio

Ecco un altro elenco per il pacco natalizio alle famiglie povere ed agli orfani di guerra:

Somma precedente lire 240.10. Hanno offerto lire 0.50 Vidoni Tranquillo, Micco Silvio; lire 1 Vidoni Domenico, Del Medico Luigi, Vidoni Teresa, Vidoni Mattia Ros, Vidoni Remigio Ros, Vidoni Giovanni Giales; lire 1.10 Sommaro Giovanni, Vidoni Giovanni e Teresa Cuduligh, Franz Pietro; lire 5 Vidoni Regina e genero Augusto, Vidoni Valeriano, Zenarola Caterina, Iob Luigia Nicoletti, Bez Lucia; lire 6.50 famiglia Vidoni Basilio; lire 2 Don Iginio Fasolo; lire 10 Bez Primo operaio; lire 12 Settimo Marchetti. Totale lire 315.70.

La sottoscrizione continua.

La distribuzione del pacco natalizio

Oggi in Municipio è avvenuta la distribuzione dei pacchi del Natale alle famiglie bisognose del Comune ed agli orfani di guerra.

Alle famiglie sono stati distribuiti 29 pacchi; agli orfani di guerra ne sono stati distribuiti 23. Inoltre, a quattro orfani di padre e di madre della frazione di Sedilis, sono stati distribuiti indumenti.

GEMONA

Arresti

Sei giovanotti cantavano l'altra sera inni sovversivi, arrecando disturbo alla quiete pubblica.

Il maresciallo signor Guido Vasti li dichiarò in arresto e se li condusse in caserma.

Perquisiti, due di essi furono trovati in possesso di roncola e perciò furono tradotti nelle carceri del Castello.

PAGNACCO

Assemblea del Fascio

L'altro giorno seguì l'assemblea del Fascio, presieduta dal dott. cav. Raffaele Pagani, fiduciario di zona. Dopo un forte ed applaudito discorso del presidente, parlò il segretario politico comandante Canciani, che fece la relazione politico-morale più volte applaudita, e quindi il rag. Eugenio Peressini che fece la relazione finanziaria amministrativa.

L'assemblea ha quindi riconfermato le cariche all'unanimità.

POZZUOLO

Assemblea dei Combattenti

Ieri sera seguì l'assemblea dei combattenti.

Il presidente signor Luigi Jop, dichiarata aperta la riunione, cede la parola al vice-presidente signor Vittorio Mambrini il quale ha esposto la relazione morale e finanziaria dalla quale appare l'attività costante della Sezione e come sia sempre fra una delle migliori del Friuli.

Lo seguì il sindaco, maestro De Anna, il quale a sua volta ha esaltato la opera del Consiglio e specialmente del vice-presidente.

Hanno preso la parola vari soci e tutti hanno avuto parole di elogi per il Consiglio uscente.

Dopo di che l'assemblea ha proceduto alla nomina del Consiglio che venne, con voti unanimi, composto dai signori: Mambrini Vittorio, Jop Luigi, Venier Ignio, Colleoni Giac., Gasparini Leonardo, Jaggia Giovanni e Masotti nob. Antonio.

SACILE

Promozione

Apprendiamo con piacere che il concittadino Attilio Peruch da parecchi anni gerente merci presso questa stazione ferroviaria, è stato recentemente promosso per merito a gestore capo.

Congratulazioni e auguri.

Beneficenza

I fratelli Achille e Giuseppe Ballarin per onorare la memoria di Orazio Montanari, offrono al Patronato Scolastico pro cura marina, all'infanzia sofferente L. 100.

***

Al Comitato cittadino per la erezione del Padiglione dei tubercolotici, sono giunte le seguenti oblazioni:

Da Re Antonio L. 300, Madussi don Enrico (2.a oblazione) 150; Pallù Gio Batta 100; Colle cav. Vittorio 100; Bellis Ernesto 100; Paderni Elisa 50; Fasan Giovanni 30; Cardazzo Luigi 30; Pittiani Rosa (3.a oblazione) 25.

— In morte di Martina Anna in Madussi, il figlio sac. Enrico Madussi — nostro rev. Arciprete — ha elargito lire 250 alla Congregazione di Carità e lire 150 al Comitato pro tubercolosario.

— Nella stessa luttuosa circostanza, la signora Candiani-Sartori Antonietta, ha versato lire 25 per il Padiglione dei tubercolotici.

"La Domenica del Corriere"

E' uno dei più diffusi settimanali illustrati del mondo. Due pagine a colori e molte belle fotografie illustrano ogni settimana l'attualità più importante. Romanzi di grande interesse, novelle, articoli piacevoli e istruttivi dovuti ai migliori scrittori ne formano il testo. Gli associati a "La Patria del Friuli" possono prendere l'abbonamento collettivo, risparmiando nella spesa.

CRONACA CIVIDALESE

La festa al Giardino

Simpatica e ben riuscita la festa del Natale. I cari bimbi dei Giardino Infantile tennero la loro festa al Teatro Sociale, che segnò un esaurito. Se non fosse mancato il posto, molti più cittadini sarebbero accorsi a vedere i cari bimbi, nei loro giochi e canti. Gli sforzi che fanno le dirigenti di questa bella Istituzione sono ripagati dall'interessamento della cittadinanza tutta, che segue, ammira e plaude alla loro nobile missione.

La festa di oggi non fu meno di quelle delle precedenti. Vorremmo dare una relazione dettagliata del bel programma svolto, con tutti i nomi dei piccoli artisti, ma lungo sarebbe riassumere e la mancanza di spazio non ce lo consentirebbe. Ci limitiamo però a dire che tutti i nove numeri del programma furono eseguiti dai piccoli artisti, con tanta disinvoltura, da far rimanere entusiasta tutto il pubblico, che continuamente applaudiva. Molto bene riuscito bozzetto e canto. « Le città d'Italia » che entusiasmò il pubblico specialmente quando comparvero in scena le città di Trieste e Trento, unite alla nostra madre Patria. Allegoria veramente riuscita.

« Il ciant de bandiere » inno friulano, fu eseguito con esercizi ginnastici, formandosi alla fine coi bambini stessi la Stella d'Italia. Seguirono poi altri numeri con una esecuzione perfetta.

E venne il ringraziamento finale e poi il numero più divertente dei bambini esecutori, di raccogliere i dolci e giuocattoli che l'albero scintillante di luci portava a dovizia. L'albero stesso era esposto nel centro del proscenio, alla sommità spiccava lo Stella d'Italia, al lato il simbolo nazionale che i Mutilati di guerra donarono ai bimbi del Giardino.

A tutti è rimasto un grato ricordo di questa festa.

La cittadinanza tutta ammira per la forma con cui vengono istruiti i nostri cari piccini, mercè l'opera zelante e preziosa della Direttrice signorina Amelia Zuliani, e dalle insegnanti Peresuti e Pedrazzi nonchè della maestra di piano signora Cozzarolo Rosso.

Durante lo spettacolo l'orchestra del Cinema Concerto rallegrò con scelta musica.

E dobbiamo pure un vivo elogio al Consiglio d'Amministrazione per l'opera che prestò per questa bella Istituzione.

Il Natale di Fiume

La Sezione dei Legionari Cividalesi per il V. anniversario del Natale di Sangue ha pubblicato questo nobilissimo manifesto:

« Il 24 dicembre 1920 un Governo di pusillanimi e di vili, degni discendenti di Caino, tentavano con le armi di troncare il volo prodigioso della Vittoria di Vittorio Veneto, organizzando l'assassinio di Fiume e dei suoi difensori, mirando a colpire il più puro, il più glorioso figlio d'Italia Gabriele d'Annunzio. Il Governo Nazionale sorto per volontà del popolo vendicatore, proclama, l'annessione di Fiume alla madre Patria bollando i traditori rendendo la pace ai nostri Morti, Ma dal Tonale a Redipuglia e Cosala dormono il sogno dei giusti e la pace dei forti.

Gloria presente, per Gabriele d'Annunzio per Benito Mussolini, eja, eja, eja alalà! ».

Beneficenza per Natale

Agli orfani di guerra del comune pervennero le seguenti offerte:

La Sezione Mutilati di Cividale L. 500; Fabbriche Riunite Cementi 50; sig. Venuto Baccsetti 10; Zorza cassetta con 120 aranci; Trusgnach, 3 pacchetti biscotti; La Marca, 2 fiaschi marsala; Giovanni Moschioni, biscotti; Cecchini, caramelle e torrone; Ezzelino Gregoratti, 10 pacchi biscotti, 80 scatolette torrone e 10 block cioccolato; Pasticcerie Vivenzi, grande pacco caramelle e cioccolattini; sig. Dini, caramelle; Angelo Braidotti, pane col latte; Ditta Ornelli, grande pacco caramelle; Catarossi, ciambelle e biscotti; famiglia Carbonaro, damigiana vino; Pio Pian., 3 grandi sciarpe lana; Renato della Torre 10 fiaschi vino; Ettore Zanuttini, 5 fiaschi vino; Tomasig, 3 fiaschi vino; Jannes, 3 fiaschi vino; ditta Fulvio, pacco carta da involgere; Cooperativa Friulana di Consumo, caramelle e torrone; Vittorio Cudicio, kg. 7 di carne; Giuseppe Specogna, kg. 6 di carne; Antonio Podrecca kg. 5 di carne; Luigi Buiatti kg. 4 di carne; Fioretti Carlo, kg. 4 di carne; Picco, 10 scatolette carne.

Scomparsa di un concittadino

A Mantova è morta la signora de Senibus Silvia ved. Mello, a Milano la signora Elisa Bellina ved. Guenzati nostre concittadine. Ai congiunti tutti condoglianze.

Sport Club

Per il giorno 2 gennaio, la Presidenza dello Sport Club, ha organizzato il tradizionale trattenimento danzante, che si terrà, nella sede del Circolo Amici dell'Arte, gentilmente concesso dalla Presidenza del Circolo stesso.

Circolo Unione

Anche il Circolo Unione si è costituito definitivamente, e conta un centinaio di Soci. L'altra sera venne eletto il Consiglio direttivo, Presidente Cosmaro Giovanni, vice presidente Cossio Luigi, Consiglieri Rasera Renato, Rosso Romeo, Freschi Luigi, Pittia Guido, Vanon Cesare, segretario Zanutto Carlo, Cassiere Volpe Giuseppe. Revisori dei conti Venuti Giuseppe, Guerrini Edgardo.

Nell'ex palazzo de Portis sarà la sede di questo Circolo e la Presidenza si ripromette di dare a questo grande impulso. Oltre i trattenimenti danzanti, vi saranno sale di lettura e di giuoco, un apparecchio radio.

L'inaugurazione si terrà il 31 c. m.

La Furlanade

Venerdì primo gennaio al Teatro Sociale Ristori, la Compagnia dialettale Cividalese, direttore dell'avv. Giuseppe Marioni, darà uno spettacolo, col seguente programma: « Meni ciaf di mus e Rosute » contrasto in versi d'autore ignoto del secolo XVI e la brillante commedia in 3 atti di Bruno Pellarini. « Morosà e... tirà la gale! » agiranno le signorine Nazzarena Rizzi, Elena Podrecca, Iginia Stagni, Margherita Pedrazzi e Cesarini de Angeli, signori Zuliani Luigi, Vanon Cesare, Giacomo Cozzarolo, Santo Cirant, Gaetano Albini, Cesare Treleani, Nino Marioni, suggeritore Piero de Paciani, scenografo Achille Diplotti.

Per questa produzione l'aspettativa è grande.

Fra Libri e giornali

...Et ab hic et ab hoc

Questo titolo si legge in ogni numero di «Minerva», la interessantissima «Rivista delle Riviste» che si stampa a Torino dal 1891 e che i nostri associati possono ricevere in abbonamento cumulativo con risparmio di spesa. Di «Minerva» Edmondo De Amicis ha scritto: « Dopo che leggo « «Minerva» non comprendo come « potessi farne a meno prima di co« noscerla. Essa allarga la vita del « pensiero, agevola tutti gli studi, su« scita ed appaga mille curiosità in« tellettuali, dà in poche ore il van« taggio e il diletto di settimane inte« re di lettura ».

Questo volemmo riportare — per avvalorare col giudizio di un letterato illustre e caro come il De Amicis, il superlativo usato più sopra.

« ...Et ab hic et ab hoc », dunque, è intestato un articolo, e non dei meno interessanti, di ciascun fascicolo quindicinale di «Minerva»; articolo di curiosità storiche, o letterarie, o scientifiche, o anche di semplice varietà le più amene e piacevoli, messe insieme briosamente dal pubblicista Amerigo Scarlatti, che poi di quando in quando le raccoglie in volume. Il favore dei lettori per questo genere di letteratura (che ricorda i celebrati «Saggi» del Montaigne in Francia e dell'inglese Addison, e l'«Osservatore» di Gasparo Gozzi) il favore del pubblico è tale che di taluni fra i volumi pubblicati si dovè curare la ristampa. Finora, furono pubblicati sei volumi: Amenità letterarie — Il castello dei sogni (entrambi ristampati) — Corpusculum inscriptionum — Altre iscrizioni eclettiche — Iscrizioni caratteristiche di edifici — Curiosità storiche; questo il volume che si sta dinanzi. Prossimamente seguiranno: Curiosità psicologiche — Abracadabra — Le malattie del linguaggio.

Il volume « Curiosità storiche », l'ultimo pubblicato, quasi trecento pagine, è diviso in quattordici capitoli: Le coincidenze strane della storia — Coincidenze misteriose — Le imposte bizzarre — Altre stranezze tributarie — Il dentiscalpio — Gli schiaffi celebri — Pellegrini e pellegrinaggi — A che cosa può servire la pelle umana — Storia meravigliosa di un principe turco — Genealogie straordinarie — Altre curiose genealogie — Araldica allegra — Altre amenità araldiche.

***

Ci sarebbe da spigolare tanto tanto, in questo volume; sarebbe anzi da riprodurlo per intero per esilarare un po' lo spirito dei lettori. Non potendolo (vi contrasta quella benedetta proprietà letteraria!) dobbiamo limitarci a qualche spunto, così come ci capita sfogliando il libro, dopo averlo già letto, per ricordare qualcuna delle mille e mille curiosità raccoltevi — e tanto da offrire ai lettori una pallida incompleta immagine di ciò che possono aspettarsi da così dilettevole volume.

Coincidenze strane della storia?... Il Filopanti — il bizzarro professore della Università di Bologna che i vecchi non hanno dimenticato perchè fece molto parlare di sè — aveva trovato le « Armonie cronologiche », dividendole in millennarie, centenarie, anniversarie: come per esempio, anno 814, morte di Carlo Magno — anno 1814, abdicazione di Napoleone I — anno 1689, rivoluzione inglese — 1789, rivoluzione francese; — 14 luglio presa di Gerusalemme — 14 luglio presa della Bastiglia; 20 settembre, battaglia di Salamina che decide le sorti della Grecia — 20 settembre, la breccia di Porta Pia, che decide l'avvenire d'Italia...

Il Filopanti su queste ed altre simili coincidenze, ha preteso fondare tutto un sistema di scienza storica; cosicchè per lui la morte di Vittorio Emanuele è avvenuta il 9 gennaio, e non il 7 o l'8, perchè... Napoleone III era morto (qualche anno prima) appunto il 9 gennaio... Ma, si domanda lo Scarlatti, perchè il Filopanti si è trattenuto a lambiccarsi soltanto sulle date?... Non vi sono forse negli avvenimenti storici coincidenze di altro genere, non meno strane e rimarchevoli? Perchè, per esempio, i salvatori hanno dovuto essere prima essi stessi salvati nella culla? Mosè, salvato dalle acque, divenne padre del popolo ebreo; Romolo, salvato dalla fame, padre del popolo di Roma; Vittorio Emanuele II, salvato dal fuoco, padre della Patria — senza contare Gesù Cristo, salvato dal ferro sterminatore degli innocenti, e che fu il Salvatore di tutto il genere umano...

***

In realtà — osserva il nostro A., dopo una serie lunga di ricordi i più vari — in realtà le più strane e sorprendenti coincidenze abbondano talmente che, a portare su di esse qualche attenzione, c'è da rimanere assai perplessi e in molte di esse si stenta a vedere una semplice combinazione prodotta dal caso. E in proposito, mette in rilievo la fatalità della data 88 che gravò sulla dinastia scozzese degli Stuardi: Roberto Stuart, il primo che cinse la corona reale, morì per le ferite riportate nel 1388 nella grande battaglia di Otterburn; cento anni dopo, nel 1488, Giacomo III degli Stuardi, re di Scozia, viene assassinato; altri cento anni dopo, nel 1588 la regina Maria Stuarda lascia il biondo capo sul palco ferale; e passano cento anni, e un altro Giacomo Stuart divenuto re d'Inghilterra col nome di Giacomo II, nel 1688 viene cacciato dal trono; e infine, dopo altri cento anni, nel 1788, Carlo Edoardo Stuart, il Pretendente, muore e con lui finisce la dinastia degli Stuardi: il ciclo fatale si chiude!

***

Coincidenze misteriose?... Anche di queste, lo Scarlatti ne riesuma parecchie — dalle «intimazioni» di morire, alle combinazioni dei numeri, alla ripetizione dei giorni della settimana nel verificarsi di avvenimenti importanti nella vita di un uomo.

Giacomo di Molay, Grande Maestro dei Templari, fatto decapitare da Filippo il Bello re di Francia, nel momento di rimettere la testa al carnefice, intimò dal patibolo al re stesso ed a Clemente V papa in Avignone, di comparire — il primo, entro quaranta giorni e il secondo entro un anno e un giorno — dinanzi al Tribunale di Dio, non essendovi sulla terra un tribunale che li potesse giudicare... Filippo il Bello aveva voluto la condanna a morte di Molay e lo sterminio dei Templari per potersi impadronire delle loro immense ricchezze. Ebbene, re e papa obbedirono entrambi all'intimazione loro fatta sul rogo ferale dal di Molay!

E volete sapere la cabala di un grande?.... Dante Alighieri — nome composto di 14 lettere, nacque il 14 maggio 1265 (somma delle quattro cifre 14), andò agli studi in Bologna nel 1283 (somma, 14), si ammogliò nel 1292 (somma, 14), nel 1310 (somma, 14) andò a Milano a salutare l'imperatore Enrico VII, che era la speranza dei ghibellini; fu esiliato con altri 14 fiorentini, fra i quali Lapo Saltarello, l'unico dal poeta ricordato nella Divina Commedia (14 lettere) e il nome del quale consta pure di 14 lettere. Il Tribunale che lo condannò all'esilio, era presieduto da Conte Gabrielli (14 lettere). Suo poeta prediletto fu Virgilio Marone (14 lettere); suo grande protettore fu Guido da Polenta (14 lettere). Lo stesso poema è composta di 14 mila versi.

Dante si ritirò a Ravenna nel 1319 (somma 14) dove dopo due anni morì il 14 settembre, nell'età di 56 anni (4 volte 14!)

E di queste coincidenze che riguardano grandi uomini — come Pio IX, il primo papa che benedì l'unità d'Italia e poi... la mandò a farsi benedire — o dinastie, come i Napoleonidi, ne sono ricordate a dozzine. Talvolta, anzichè ad un numero, la fatalità va invece unita ad una lettera.... ad un giorno della settimana: basta.

***

I capitoli si seguono, uno più interessante dell'altro.

A proposito di « Imposte bizzarre » sono graziosi gli epigrammi con cui spesso il popolo si vendicò di esse.

Quando il papa è cacciatore,
I suoi Stati son le selve,
i ministri sono i cani
ed i sudditi le belve,

fu detto di Leone XII, appassionatissimo cacciatore; e dinanzi alla tomba di Cavour:

Passegger, troppo vicino
a quest'arma non t'accosta:
se si sveglia l'inquilino
paghi subito un'imposta.

E in fatto di epigrammi e caricature intorno alle tasse, merita ricordata questa, che si avverò in Francia nel 1787. Il ministro delle Finanze indusse Luigi XVI a convocare il Parlamento, sostenendo che però soltanto al re spettava il diritto di ordinare le imposte e che l'assemblea non doveva pronunciarsi se non sul modo di esigerle. Comparve allora una caricatura che rappresentava un cortile rustico e nel mezzo il ministro vestito da contadino, circondato da galline e galli e tacchini e piccioni ed oche.

— Miei buoni amici — diceva il ministro — io vi ho qui radunati per domandarvi se preferite essere mangiati lessi, arrostiti o fritti...

Un gallo, alzando la testa, rispondeva:

— Ma noi non vogliamo affatto essere mangiati!

— Ecco: voi divagate dalla questione — ribatteva il ministro-contadino. — Non si tratta di sapere se a voi piace o no di essere mangiati, ma soltanto vi si chiede in quale forma e con quale salsa voi preferite di esserlo....

Ma in fatto di stranezze tributarie ne ha raccolte tante, il nostro Autore, da stenderne tre lunghi capitoli pescando un po' dappertutto — da storie, da libri di curiosità ed amenità storiche, da giornali — nei tempi antichi e nei moderni una vera enciclopedia di bizzarrie... e di corbellerie, escogitate da Governi, da ministri, da finanzieri improvvisati e cervellotici, per tormentare il « povero contribuente ».

***

Un capitolo è dedicato, come notammo, al... «dentiscalpio». Che cosa del diavolo è?... Niente paura: è una cosa molto semplice e comunissima: lo stuzzicadenti... Uno stecco di legno fra i denti tenne luogo persino della sigaretta e della pipa, prima che la civiltà avesse fatto agli uomini questo regalo. E verso la fine del 1500 la moda di portare uno stecchino in bocca, forse per mostrare, anche a stomaco vuoto, di aver fatto un buon pranzo, venne in tanta voga, che nessuno si sarebbe arrischiato, dopo un pasto per quanto frugale, di comparire in Società senza il suo bravo stecchino tra le labbra...

Nel capitolo « Gli schiaffi celebri », ci passano dinanzi papi e sovrani, principi e principesse e diplomatici e generali, in una collana di aneddoti uno più grazioso dell'altro. Ne riprodurremo uno, breve. Federico Guglielmo I re di Prussia, ignorante e brutale, che altro merito non ebbe tranne quello di essere padre di Federico il

Grande, passava il dopopranzo a fumare e bere birra con i suoi generali e i suoi ministri. A questi trattenimenti era ammesso Seckendorf, ambasciatore dell'imperatore Carlo VI. Un giorno Federico Guglielmo s'impermalì di una risposta dell'ambasciatore: e avendo più pronta la mano che lo spirito, gli lasciò andare uno schiaffo. Seckendorf, impassibile, lo restituì... al primo ministro, dicendogli:

— Fatelo passare.

* * *

Ma, come dicemmo, verrebbe da riportare, se non tutto, gran parte del libro che, dilettando, ci fa conoscere i mille e mille aneddoti che s'intrecciano alla storia. Chi penserebbe, per esempio, che la pelle umana potesse servire per la rilegatura dei libri?... Camillo Flammarion, celebrato divulgatore delle scienze astronomiche, innamorato delle magnifiche spalle di una contessa, n'ebbe, per testamento di lei, un lascito strano: l'opera sua: «Les Terres du Ciel», rilegato con la pelle di quelle stesse spalle ch'egli aveva ammirato.... non meno degli astri!

E tronchiamo le citazioni, ma solo perchè abbiamo già occupato anche troppo più spazio di quello che ci è stato assegnato dal nostro eccellentissimo signor proto. Crediamo però che bastino quelle da noi spuntate «...et ab hic et ab hoc», per invogliare ad acquistare il libro. Sarà una delle letture più gustose che si possano immaginare.

Nicodemo Baldencio.

S. VITO AL TAGLIAM.

Incidente alla polveriera di Casarsa

Soldato ferito da una Sentinella

Un fatto che sembra, sotto un certo aspetto, trovare riscontro in quello avvenuto la settimana scorsa ad Osoppo, è ieri avvenuto a Casarsa.

Ce ne dà notizia, telefonicamente il nostro corrispondente da San Vito al Tagliamento. A quell'Ospedale fu ieri trasportato il soldato Alfonso Travin di Luigi, di anni 20, del battaglione Tolmezzo 8.o Alpini. Questi verso le 12.30, mentre trovavasi a circa venti metri dalla sentinella della polveriera di Casarsa — ove egli pure era in distaccamento, — fu colpito al dorso da una scarica a mitraglia.

Trattasi di una fatale disgrazia, poichè la sentinella aveva accidentalmente urtato il fucile, facendo scattare il grilletto.

Queste le risultanze dell'inchiesta aperta prontamente dai carabinieri.

I sanitari riscontrarono al Travin ben quattro ferite, tutte con ritenzione di proiettili, sicchè il caso è piuttosto grave.

Il dono di Natale agli Orfani

Presenti autorità, rappresentanze, personalità del luogo, orfani e vedove di Guerra e numeroso pubblico venne celebrata dal nostro Arcidiacono mons. cav. Raimondo Bertiolo, una Messa in suffragio dei Prodi Caduti per la Patria.

Terminata la sacra funzione, gli orfani e vedove convennero in sacrestia, dove il Presidente della Commissione Pro Orfani di guerra, signor avv. cav. Francesco Taliandini, giudice pretore, dopo aver ringraziato tutti gli oblatori, e tenendosi onorato di presiedere alla cerimonia dispensò il dono di Natale, consistente in denaro.

Alla cerimonia presenziarono varie autorità e rappresentanze tra cui notammo l'on. Tullio, il tenente dei RR. CC. sig. Modugno e il maresciallo signor Sbrocco, il sig. Dino Fancello centurione della Milizia, le Madrine ed altri.

Per il dono concorsero anche il 1.o procuratore del Reg. sig. Merlini Armando con lire 10 e il signor Garlatti Arnaldo 30.

Beneficenza della litoranea

La benemerita Società An. Litoranea di Elettricità ha elargito la somma di lire 1000 all'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, Sezione di S. Vito.

Pro Albero di Natale

Ecco un ultimo elenco delle offerte ricevute pro Albero di Natale: Garlatti Arnaldo, confetture; Lucia Gregoris, oggetti di chincaglieria; cav. Domenico Vianello L. 15, Perulli co. Amilcare 5, Coceani rag. Domenico 5.

Pro pranzo ai poveri

La ditta de Nardo e Malacart chilogrammi 15 pasta; fratelli Brusin kg. 4 di carne di bue.

Trattenimento dei bambini dell'Asilo

Oggi alle ore 14 i bambini dell'Asilo A. e G. Fabrici in occasione del S. Natale daranno un grazioso trattenimento.

Eccone il programma:

1. Bel sole di Natale (coro). — 2. Invito al Presepio (poesia) — 3. Angeli e Pastori a Betlemme (scenetta) — 4. I bimbi al Presepio (dialogo) — 5. Il dono di una trombettina (poesia) — 6. Domanda a Gesù bambino (poesia) — 7. L'ombrellaio (dialoghetto) — 8. Il gioco dei soldati (scenetta) — 9. Il trionfo dello zero (fantasia di Capodanno — 10. Inno alla bandiera - Canto ginnico - Il ringraziamento - Monologo — 12. Siam fiorellini (coro).

Dalla Direzione dell'Asilo vennero fatti parecchi inviti. L'offerta è libera pro refezione bambini poveri.

Lo spettacolo di certo sarà grazioso e molto divertente e fin d'ora facciamo gli elogi alle brave Suore che con vera pazienza hanno preparato i cari bambini alla simpatica e gentile manifestazione.

FONTANAFREDDA

Conferenza di agricoltura

Domani, il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, alle ore 2 pom. nella Scuola di Ceolini terrà una pubblica conferenza sul tema: Impianto della latteria sociale.

Cronaca Cittadina

NATALE

Natale, la festa della pace e dell'amore, la festa che giunge come una parola cara nelle famiglie e arrecano un soffio dolce di carità tra gli uomini affannati, è scesa nuovamente tra noi col suo fantastico scenario di neve figurata, di alberi fronzuti, di puppatoli e di imagini multiformi.

Natale è trascorso lietamente. Lo intenso movimento della vigilia già lo faceva intuire: provviste gastronomiche, floreali e.... vinicole.

Ieri mattina la città si è destata sotto i tepidi raggi di un sole primaverile, tanto che tutte quella neve sparsa abbondantemente nei negozi di giocattoli e di dolciumi, sembrava una bonaria parodia.

* * *

Il primo segnale della nascita del Bambinello Gesù, lo avevano dato, a mezzanotte le piccole, ma non meno squillanti campane della chiesa dei Padri Cappuccini. Ed ivi, alla prima Messa natalizia erano convenuti in folla i cittadini.

Ma tutte le chiese, come apersero i battenti, andarono affollandosi di fedeli: in tutte le chiese canti liturgici e preci fervorose si susseguirono poi, incessantemente.

* * *

Gran movimento, ieri, per le vie cittadine: Durante il mattino per assistere alle funzioni religiose e per le ultime provviste; nel pomeriggio, dopo la lunga permanenza intorno alle tavole imbandite, per.... digerire le succolenti pietanze natalizie. Passeggiata corroborante digestiva.

Per i carrozzoni tramviarii a mezzodì suonò la ritirata. Quindi, nelle ore pomeridiane, la gaia folla usa a dilagare lungo la «tricesimana», verso i colli aprichi, limitò le sue escursioni alla ridente periferia, servendosi di un mezzo di locomotizione a portata diretta: il caval di S. Francesco.

Alla sera le vie del centro sembravano un formicaio irrequieto: i reduci dalle gite periferiche s'incrociavano con quelli dalle lunghe sedute al domestico desco e con quelli dagli spettacoli teatrali e cinematografici. E ancora scoppiettavano qua e là gli auguri. Cara e... noiosa consuetudine che vi accompagna instancabile durante ogni vostra peregrinazione natalizia: dall'alba al tramonto..

* * *

Natale è trascorso gaiamente, serenamente anche nel mondo piccino.

Ieri molti piccoli esseri, che non hanno mai conosciuto la gioia della famiglia, sentirono questa, procurata loro dalla più grande, sebbene meno armonica ed affettuosa famiglia umana, la quale non ha voluto scordarsi di chi soffre.

Nelle opere di bene la festa della pace ha avuto una benefica eco.

Il solenne Pontificale in Duomo

Ieri mattina, alle 6, fu celebrata la grande Messa cantata, Messa che sostituisce quella che, fino a pochi anni or sono si celebrava, nella ricorrenza del S. Natale, alla mezzanotte.

Il vasto tempio era tutto adorno di drappi e di ori e di tappeti.

Alle ore 10 seguì il solenne Pontificale con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo, dell'intero Capitolo Metropolitano, di numeroso clero.

Il coro di Santa Cecilia diretto dal prof. don Pigani, «filò» egregiamente, svolgendo uno scieltissimo repertorio di cori e canti sacri, accompagnati da una valente massa orchestrale.

Una folla imponente assisteva alla solenne funzione e con vivo interesse ascoltò il bellissimo discorso pronunciato da S. E. l'Arcivescovo.

L'illustre Presule ha preso lo spunto dalla festa di Gesù Cristo Re, recentemente istituita dal Sommo Pontefice per svolgere, con calda eloquenza il principio della celeste sovranità sul mondo. Gesù deve regnare nelle nostre famiglie, nella Società, nei popoli; Gesù, fonte d'amore e di pace, deve esercitare il suo dominio in tutti i cuori. Dolce dominio spirituale, apportatore di cristiana bontà.

Disse l'Arcivescovo che il Pontefice ha stabilito che la festa di Gesù Cristo sia celebrata in tutte le parti della terra l'ultima domenica di ottobre, cioè la domenica precedente la festa di Ognissanti. In questo medesimo giorno, in ogni anno, si rinnoverà la consacrazione di tutto il genere umano al cuore santissimo di Gesù. Quest'anno però il Santo Padre ha stabilito che la festa sia celebrata il 31 di questo mese, nel qual giorno i fedeli saranno convocati in Duomo e S. E. consacrerà la sua Arcidiocesi al Celeste Regno.

Quello ch'è accaduto nell' Anno Santo, sembra appunto affrettarne l'avvento.

Questo accenno diede modo a Monsignor Rossi di elogiare vivamente i pellegrini friulani per il loro esemplare contegno.

La magnifica omelia dell'Arcivescovo lasciò una eco profonda nel cuore degli astanti.

Natale e Presepi

Natale... festa di poesia intima, di fede e di arte!.... Quanti visetti paffutelli e rosei di garruli bambini, sorridono al crepitio del ceppo, tra le carezze dei loro genitori, al luccichio dei regali scintillanti dell'Albero tradizionale! Quanta gioia nei tepidi salottini, dove per l'occasione, i vecchi ritornano bambini e fanno un po' di chiasso spensierato coi nipotini!

E' il Natale! Tutti lo sentono, tutti lo vivono. Le campane lo annunciano col loro squillo argentino, in un canto festoso che suggestiona. Le chiese scintillano di mille ceri e risuonano sotto le loro volte austere gli organi maestosi in un grandioso unissono di giubilo con mille e mille voci di fedeli inneggianti al Divin Bambino. Nella penombra, quasi misteriosa, indefinita, di qualche cappellina appartata si scorge un brulichio di gente che dinnanzi ad una massa grigia come la pietra, bisbiglia, commenta, si agita ed anche... prega.. E' il presepio! Bello, assai bello quello del Santuario delle Grazie! E' grandioso, devoto; l'occhio vi riposa e la fantasia va ricostruendo il cielo, le circostanze, i paesaggi dove si compì il grande mistero. Artefice il geniale sagrestano, il modesto e buon Bepo Chiarandini.

Quello di S. Pietro Martire, più modesto nelle proporzioni, ha qualche cosa che lo distacca dai soliti, che lo distingue; ha qualche cosa di mistica poesia, indefinibile, che incatena l'occhio. La sua grotta, di artistica costruzione, il paesaggio nella raccolta effusione di una luce ranquilla, e, direi rispettosa, le sue palme, i monti di una meravigliosa intonazione di tinte, tutto l'insieme è di un effetto nobilissimo; ci si sente trascinati alla meditazione. Don Pedrotti vi ha trasfuso il suo cuore e la sua mente d'artista; mentre il pittore sig. Fioretti e don Pagliarusco lo hanno coadiuvato a meraviglia.

Ma se chiama al raccoglimento ed alla preghiera il presepio di S. Pietro Martire, in divoto raccoglimento ed alla preghiera si sono pure raccolti nella cappella del Collegio Arcivescovile per la Messa di mezzanotte alla Comunità, parecchie famiglie di allievi, alcune distinte signore e signorine del costituendo Comitato «Pro Missioni Stimatine» ed i giovani del Ricreatorio Festivo Udinese, i quali, in massa, si accostarono alla S. Comunione. Bell'esempio di fede e di religione; per cui P. Antonielli, celebrante, dopo un discorso d'occasione, non potè trattenersi dal rivolgere ad essi anche una parola di vivo compiacimento e di congratulazioni.

Durante la Messa il prof. Plinio De Anna, con sentimento pari alla sua valentia, suonò egregiamente dei brani classici per violino, accompagnato all'harmonium dalla distinta signorina Marcotti.

Natale... festa di poesia intima, di fede e di arte!....

Il Natale gastronomico

A sentire i medici, l'uomo in generale mangia più di quanto gli è necessario. Figurarsi nel giorno di Natale, che sembra fatto apposta per abbandonarsi ai piaceri della mensa!.... I negozianti in commestibili, conoscendo i loro.... polli, si affannano a ricercare ed a mettere in mostra le cose più ghiotte, rendendosi responsabili così di quel grave peccato che è l'indurre altrui in tentazione....

Peggio che peggio quando, alla tendenza comune di lor signori si aggiunge la «passione» per il mestiere, dalla quale, se vogliamo confessarlo, dipendono poi in grandissima parte tutti quasi piccoli ma costanti e nel risultato finale poderosi progressi che portano un popolo al benessere. Per citare un solo esempio: il primato friulano nella produzione bovina non è forse proveniente dagli sforzi di molti per produrre le migliori carni, per sempre più accreditare le proprie stalle?....

Tipico, in questo ramo dell'attività umana è il cav. Antonio Brombin di S. Vito al Tagliamento (Azienda co. Zoppola: un allevatore appassionato, che soffrirebbe il giorno in cui le stalle affidategli non conservassero il primato sulle altre in provincia. Ed ha trovato un altro che sente non minore «passione» per il proprio mestiere, unito all'allevamento del bestiame come causa ad effetto: Giuseppe Del Negro. Ogni anno, a Natale ed a Pasqua, i migliori buoi dell'Azienda Zoppola, che vuol dire i migliori del Friuli, vanno a finire nella Reale Macelleria Del Negro. La coppia di buoi macellata quest'anno, mercoledì, pesava quintali 19.50 a vivo — ed ha reso il 59 per cento, poichè il peso morto registrato segnava ben quintali 10.52: un rendimento che si raggiunge assai di rado.

Quella coppia di buoi, così prima come dopo la macellazione, fu ammirata — è la giusta parola — da quanti la videro; e lo stesso veterinario cav. dott. Selan ebbe ad esprimere vivi elogi.

Al Brefotrofio Provinciale

Con partecipazione di autorità, personalità cospicue, signori e signore, la vigilia di Natale, nel Pio Istituto che raccoglie e protegge l'infanzia derelitta si svolse l'annuale festa dell'Albero di Natale.

In un ampio salone illuminato e festosamente adornato, si radunarono i piccoli, schierandosi dinanzi al ricco albero carico di luci, di doni e di mille gingilli lucenti.

Da un altro lato facevano gruppo le autorità e varie personalità intervenute a rendere la festa, più bella e più significativa.

Vi erano l'on. grand. uff. co. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale con la gentile sua signora co. Elodia, il comm. dott. co. Giuliano di Caporiacco segretario generale della Deputazione Provinciale e signora, cav. dott. Mario Pedrona vice segretario dell'Amministrazione Provinciale, comm. ing. G. B. Cantarutti, ing. capo Provinciale, cav. Ernesto Varutti segretario Economo del Manicomio con signora e figlia, mons. cav. uff. Dell'Oste, cav. Toneatto ispettore scolastico, l'insegnante del Pio Istituto signorina Piccinini, i preposti alla Pia Istituzione ed altri signori e signore.

Prima che avvenisse la distribuzione dei doni, con gentile e umanitario gesto offerti dall'on. co. di Caporiacco e da altri benefattori, disse brevi parole d'occasione, il presidente della Commissione Reale e mons. Dell'Oste.

La festa iniziata alle 16 si protrasse per circa due ore, fra la garrula giocondità infantile lieta e riconoscente verso coloro che tendono con illuminato spirito di carità, a rendere meno grigia la giornata di Natale, pura e santa festa della famiglia che quei piccoli non conoscono.

All'Ospedale Civile

In modo semplice ma non perciò meno improntata di soave gentilezza espansiva, la festa del Natale si svolse anche all'Ospedale Civile.

Un albero simbolico fu collocato nel reparto dermosifilopatico, medicina e chirurgia, e la festa preparata per i bambini sofferenti portò un sorriso sulle loro labbra scolorite.

Dagli improvvisati alberelli, illuminati e lucenti, le buone suore staccarono i doni e li distribuirono ai piccoli riconoscenti.

E così anche nel luogo del dolore, ci fu un raggio di luce, e per le sale risuonano piccoli gridi di gioia, la migliore soddisfazione per i benefattori.

All' Ospedale Militare

La sera della vigilia di Natale, alle ore 17.30 seguì all'Ospedale Militare l'annunciata festa dell'Albero. In una sala, al primo piano, convennero vari invitati, accolti affabilmente dal direttore dell'Ospedale ten. colonn. dott. cav. Primo Zanuttini, il quale faceva gli onori di casa, coadiuvato dai distintissimi ufficiali medici.

La sala, sfolgorante di luci multicolori e addobbata con molto buon gusto, formava una festosa cornice al grande albero natalizio adorno di tanti e tanti doni.

Abbiamo notato fra i presenti: la ispettrice delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa, co. Amalia della Porta, anima della simpatica festina; la co. Elisa de Puppi, presidente del Fascio Femminile, la medaglia d'oro signora Feruglio Visentin, presidente delle Madri e Vedove dei Caduti, nonchè uno stuolo di gentili signore e signorine, di infermiere volontarie della Croce Rossa. E ancora: l'on. Russo, triumviro dell'A.s. Nazionale Combattenti; il cav. Casoli, per la Federazione Friulana Combattenti; il cav. uff. dott. Cavarzerani, presidente dell'Ordine dei Medici, il co. della Porta, il cav. Grego console della Legione Tagliamento; il magg. dei Carabinieri co. Scribani-Rossi, nonchè alcuni ufficiali delle varie Armi.

Dopo introdotti tutti gli ammalati non infermi, ebbe inizio la distribuzione dei doni, diversi dei quali comprendenti oggetti di valore. Le buone suore s'incaricarono poi di recare i regali agli ammalati che non avevano potuto lasciare i loro lettucci.

Seguì un breve indovinato trattenimento, comprendente l'esecuzione di musica classica per armonium ed archi, e l'offerta di un signorile rinfresco.

La simpatica e benefica festa, entrata ormai nelle consuetudini dell'Ospedale Militare mercè l'interessamento del colonn. cav. Zanuttini, si chiuse con un incrociarsi di auguri. E non mancarono i rallegramenti, da parte degli invitati, rivolti all'egregio direttore e a quanti con lui collaborarono per la felice riuscita del trattenimento.

AL MANICOMIO PROVINCIALE

L'Amministrazione del Manicomio Provinciale, come di consueto, volle che la Santa Ricorrenza fosse segnata pure entro la casa di salute, e perciò dispose per un pranzo speciale tutti i ricoverati, con somministrazione di frutta, dolci, vino e, per gli uomini, sigari e sigarette.

Il Natale dei soldati

Una festa simpaticissima, quella ieri procurata dal colonnello Chiericoni ai soldati del 2.o fanteria.

Nel cortile principale della caserma Di Prampero in via Aquileia era stato eretto l'Albero di Natale, carico di ninnoli e giocattoli; di fianco, sur una fila di ampi tavoli, erano disposti doni portanti ciascuno il proprio numero. Le truppe erano inquadrate intorno. Ingresso libero anche ai borghesi e molti ne approfittarono.

Diede inizio alla festa la musica del reggimento. Poi, l'egregio colonnello rivolse ai soldati affettuose paterne parole di saluto e di augurio per la giornata che torna sempre dolce alla memoria. Se lontani dalla propria casa, essi però si trovano «in famiglia», in una più grande famiglia: l'esercito, il reggimento, del quale tutti devono sentirsi figli e fra loro fratelli.

Dopo le parole affettuose del colonnello, cominciò il sorteggio: ciascun soldato estraeva un numero e con quello andava a ricevere il dono corrispondente La musica allietava la cara festa, suonando negli intervalli.

Esaurita questa prima parte, seguì la colazione con rancio speciale: tortellini in brodo, tacchino alesso, frutta, formaggio, caffè, vino e dolci. Alle ore 11, libera uscita.

Un Natale proprio «di famiglia», che rese contenti quei bravi figliuoli.

ALL'ASILO DI SANT'OSVALDO

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16, seguì la festicciuola, riuscitissima, all'Asilo di San Osvaldo.

Un gran albero di Natale, carico di ogni ben di Dio, era stato collocato sotto l'atrio d'ingresso.

Tutt'ingiro s'erano posti i piccoli bimbi, tutti festosi e chiassosi, impazienti nell'attesa della distribuzione dei doni.

Erano presenti, oltre i preposti alla utile e buona istituzione, numerosi benefattori che contribuirono a rendere la festa più bella arricchendo di doni il magico albero; vi presenziarono pure i parenti dei piccoli bimbi.

E la distribuzione avvenne dopo alcuni graziosi canti e riuscitissimi esercizi ginnastici, compiuti dai bambini.

L'albero, illuminato e scintillante, fu in breve spogliato per appagare l'attesa dei diavoletti che diedero libero sfogo alla loro gioia, allorquando ebbero le manine cariche di dolci e di balocchi.

Dopo la denuncia del signor Ledri

La Questura continua le indagini

Una smentita e una denuncia per calunnia.

La notizia dei furti al negozio Ledri, come rappresentati nella denunzia all'autorità di P. S. ha prodotto in città vivo interessamento.

Giovedì sera, è venuto nei nostri uffici il sig. Ledri, il quale ci ha dichiarato che «non corrisponde a verità il contenuto della cronaca cittadina pubblicata nel giornale di giovedì sotto il titolo «Una signora Udinese incolpata di furto per L. 40.000».

Si ritiene invece che la signora sia vittima delle calunnie della sua servitù licenziata».

Questa dichiarazione del signor Ledri che noi pubblichiamo senza nulla togliere e nulla aggiungere si riferisce a nuove indagini che sono state esperite (e che tuttora si stanno esperendo) nel pomeriggio di giovedì cioè quando ormai la «Patria del Friuli» era già uscita.

In complesso si tratta di questo.

Il sig. Ledri ha avuto da certa Adalgisa Toniutti di S. Vito di Fagagna già al servizio della signora incolpata, tutte le dichiarazioni e informazioni in base alle quali ritenne di presentare la denuncia.

La Toniutti ripeteva le sue affermazioni alla Questura e dava anche indicazioni per la perquisizione di cui si è fatto cenno nel nostro giornale, rifacendo i particolari che la «Patria» pubblicava nella cronaca di giovedì. Senonchè la signora accusata, la quale in questi giorni era assente da Udine, protesta la sua completa innocenza e si dichiara vittima di una macchinazione ai propri danni ordita dalla Toniutti stessa per motivi di rancore e di vendetta.

Ci consta che in relazione a quanto sopra è stata presentata denunzia per calunnia contro la Toniutti, mentre l'autorità di P. S. continua le indagini, nelle quali mantiene il naturale riserbo.

Ciò spiega la dichiarazione del signor Ledri al quale lasciamo la responsabilità di quanto egli ha riferito precedentemente alla Questura ed a noi.

UNA DICHIARAZIONE DEL CURATORE DEL FALLIMENTO LEDRI

Il prof. rag. Dino Cella già curatore del fallimento dei coniugi Ledri ci scrive:

Spett. Direzione della

«Patria del Friuli» - Udine

Poichè le notizie dei giornali locali in merito alla denuncia di furto presentata dalla Ditta Augusto Ledri di Udine sono esposte in forma che si presta all'equivoco, specialmente per ciò che ha attinenza alle funzioni di curatela, tengo a precisare:

1) L'apposizione dei sigilli da parte del R. Pretore e le operazioni d'inventario, consegna, ecc. da parte del curatore sono state regolarmente fatte, giusta atti a disposizione di chiunque presso la Cancelleria del Tribunale.

2) Il curatore non ha mai fatto le dichiarazioni che gli si attribuiscono circa l'inventario, nè è stato ora interrogato da alcuno in proposito.

3) Non è vero che durante il periodo fallimentare siano state asportate merci dal negozio Ledri e tanto meno per L. 30.000.

Le sarò grato se vorrà cortesemente darmi ospitalità. — Ossequi

prof. rag. Dino Cella

già curatore del fall. dei coniugi Ledri

Capodanno in montagna

La Società Alpina Friulana ha indetto la seguente gita:

Venerdì 1: ore 7 partenza da Udine — 7.35 arrivo a Gorizia; partenza in autovettura, fermata al Caffè Teatro — 8.15: Chiapovano — 11: arrivo a piedi a Lanza — Esercizi sciatori, Colazione al sacco; marcia a Loque — ore 16: adunata a Chiapovano per ritorno — 17.30: arrivo a Gorizia — 19.09: partenza in treno — 19.55: arrivo a Udine. — Spesa circa L. 20. — Scarpe da montagna, Indumenti di lana.

I CORSI PREMILITARI DI UDINE AFFIDATI ALLA MILIZIA

In seguito a recentissime disposizioni emanate dal Comando della Milizia Volontaria, dopo speciali accordi col Ministero della guerra, tutte le Legioni della milizia, in questi giorni, hanno assunta la direzione dei corsi premilitari, che erano affidati alle Società Naz. di Tiro a Segno, sotto il diretto controllo delle Autorità militari.

Anche nella giurisdizione della 63.a Legione, tali Corsi furono recentemente affidati ad Istruttori della Milizia Volontaria che, oltre all'essere Ufficiali del R. Esercito in congedo, provengono dalla Scuola centrale militare di Educazione fisica.

RIUNIONE DI STUDENTI

Gli studenti delle sezioni A) e B) delle scuole industriali di tirocinio, sono invitati ad intervenire oggi 26 corrente, alle ore 16, dinanzi al Caffè Corazza (Piazza Vittorio Emanuele II) per comunicazioni che li riguardano.

Rimpatrio di salme di patrioti irredenti decessi nei campi d'internamento

Moltissimi cittadini italiani, delle terre allora irredente, all'inizio della grande guerra furono dall'Austria internati nell'ex Impero e concentrati in appositi campi.

Durante il tempo della prigionia, molti di quei patriotti, in seguito al trattamento inumano, dovettero soccombere.

Un Comitato appositamente sorto a Trieste, città che ebbe a soffrire la perdita di parecchi dei suoi cittadini, lavora intensamente per il rimpatrio delle salme.

Un primo scaglione di 29 salme giungerà a Udine dall'Alta Austria e probabilmente tutte le salme saranno qui raccolte prima di proseguire per la città natia.

A questi oscuri martiri, Udine sta preparando solenni onoranze.

Cronaca Sportiva

Udinese - B.A.C. di Vienna

(Campo Moretti ore 14.30)

Mancato per circostanze impreviste l'incontro natalizio col S. K. Hasmonea, l'A. C. Udinese è riuscita ad assicurare agli amatori dello sport calcistico per oggi, S. Stefano, un interessante avvenimento sportivo.

Approfittando della tournée italiana del forte squadrone professionista viennese del B. A. C., i bianco neri si incontreranno con questo in un match amichevole, il quale si annunzia fin d'ora del più grande interesse e ricco di belle fasi di gioco.

I viennesi, infatti, maestri in fatto di virtuosismi stilistici e in qualità tecniche, contano nelle proprie file quattro « nazionali austriaci, i quali hanno giocato nell'ultimo match contro la Svizzera. Si tratta del portiere Kohler, e degli « insides » Kochesser, Vecera e Holfhauer

Il « B. A. C. » occupa una ottima posizione nell'attuale classifica del campionato austriaco e terrà indubbiamente fede alla propria fama e al proprio buon nome sportivo, impegnando a fondo i concittadini. Nella prima gara disputata ieri a Gorizia, i viennesi benchè stanchi del lungo viaggio e col grave handicap di due notti passate in treno, hanno piegato i bianco azzurri per quattro a tre.

La legittima attesa suscitata negli ambienti sportivi e la grande rinomanza della squadra ospite danno sicuro affidamento che il campo Moretti ospiterà oggi una grande folla di appassionati e di tutti coloro i quali non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione, non comune, di assistere ad una partita internazionale dell'importanza dell'odierna.

La squadra dell' A. C. Udinese giocherà nella formazione seguente:

Lipizer, Cantarutti e Bellotto, Agosti, Bonino e Liuzzi II., Gerace, Semintendi, Mulinaris, Dal Dan IV. e Molinis.

Ed ecco il probabile allineamento del B. A. C.: Kohler, Gornet e Grobmann; Harosch, Haudec e Strassl, Kochesser, Vecera, Willinger, Hofbauer e Gerlitsch.

La squadra è accompagnata dal sig. Retscurs della delegazione del Consiglio Federale viennese.

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Compagnia Faraboni-Bassi

Giovedì sera ha debuttato al Sociale la compagnia di operette Faraboni Bassi, con una novità « La Fornarina ».

L'operetta dovuta al noto scrittore e commediografo Giuseppe Adami svolge briosamente una delle consuete avventure delle scene della lirica leggera e si vale dello sfondo e dell'ambiente veneziano per trarre motivo a spunti graziosi e non privi di sentimento.

« L'adattamento » musicale del maestro Lombardo apparve realmente tale e quindi senza pretese e poche originalità.

La produzione in complesso non dispiacque al pubblico che applaudì a scena aperta e alla fine di ogni atto, richiedendo anche qualche bis.

La compagnia Faraboni Bassi ha presentato una messa in scena decorosa e curata con buon gusto.

Scenari di effetto, bei costumi ed un corpo di ballo agile ed affiatato. Emerse un elemento artistico il duo brillante Faraboni-Vitali e in particolar modo la prima, una « soubrette » graziosa ed elegante danzatrice.

Bene anche l'orchestra diretta dal maestro Quarente.

Nelle due rappresentazioni di ieri, nella diurna venne replicata la « Fornarina », e nella serale si ebbe la ripresa della « Contessa Maritza » di Kalmann. Lo spettacolo ottenne un caloroso successo con applausi a tutti gli esecutori e in particolar modo alla protagonista signora Giulia Bassi, alla Faraboni e al Vitali.

Questa sera un'altra novità: « La signorina Kanapè ».

Domani due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA-CONCERTO EDEN

Oggi e domani, dalle ore 14, importante visione del bellissimo film d'arte italiano « La muta di Portici », dramma storico dell'insurrezione napoletana. In questo film, destinato ad entusiasmare le folle, un personaggio, la cui grande verità della recitazione, la forza drammatica, s'impongono, è il tanto acclamato attore cav. Livio Pavanelli che sotto le vesti dell'agitatore Masaniello, sfoggia tutta la sua potenza artistica. Col grande artista divide gli onori del successo la celebre attrice dal magnifico temperamento passionale Cecil Tryan.

Fuori programma la comicissima americana « Harold fra gli orsi », interpretata da Harold Lloyd.

Lunedì l'attesa première di «Oriente» nella duplice interpretazione di Maria Jacobini.

CINEMA CECCHINI

Il successo della riapertura

Ieri, come precedentemente annunciato, si riapersero al pubblico i battenti dell'ambiente simpaticamente noto ai nostri Friulani, il Cinema Cecchini.

L'ambiente si presenta completamente trasformato ed abbellito. In una parola, il Cecchini ha cambiato faccia; oggi qualsiasi persona può, senza rossire, essere ospitata nel magnifico ritrovo in cui, alla comodità si aggiunge la massima importanza degli spettacoli che continuamente verranno presentati.

« L'Orfanella di New Yor», il programma destinato per la riapertura, ha riportato il massimo successo, specie per l'arte incomparabile della protagonista Baby Peggy, bambina di 4 anni, dichiarata la rivale di Jackie Coogan.

Oggi e domani il magnifico spettacolo viene replicato dalle ore 14.

CINEMA VARIETA' MODERNO

« **Coraggio senza paura** » — Per la prima volta a Udine verrà proiettato questo grande capolavoro cinematografico, interpretato dal celebre acrobata cavallerizzo Hoot Gypson, chiamato dagli americani: « L'Uomo senza paura ». Oggi 26 dicembre, dalle ore 14.30, rappresentazioni continuate. — Nel Varietà: Continua sempre il successo del prodigioso artista comico giocoliere equilibrista Charlot. Debutto del meraviglioso duetto «Duo Cordoni» duettisti d'operette comiche veneziane, che nell'occasione svolgeranno uno svariato programma.

ULTIMA ORA

Il Natale della Regina madre

Condizione sensibilmente migliorate

BORDIGHERA, 25. — Il bollettino odierno sulle condizioni di S. M. la Regina Madre dice: Le condizioni generali di S. M. la Regina Madre sono sensibilmente migliorate. Più regolare l'alimentazione, temperatura massima di ieri 37.8, di stamane 36.8. Firmati Quirico, Odello.

La ricorrenza del Natale di Fiume

FIUME, 25. — Nella ricorrenza del 5.o anniversario delle 5 giornate della resistenza fiumana per iniziativa del fascio di Fiume un imponente corteo si è recato oggi al cimitero a deporre corone sulle tombe dei caduti per la causa della città olocausta.

La chiusura dell'Anno Santo

La vigilia di Natale di svolse nella Basilica Vaticana una delle cerimonie più grandiose della Religione Cattolica: la Chiusura della Porta Santa — aperta all'inizio e chiusa ora per la fine del Giubileo, per la fine dell'Anno Santo. Folla enorme di pellegrini e di fedeli, benchè lo accesso alla Basilica fosse per invito. In tribune speciali assistevano il principe Giuseppe Clemente di Baviera, l'Arciduca Giuseppe Francesco con la consorte, il duca e la duchessa di Calabria Borbone colle figlie; i parenti del Pontefice e la nobiltà romana, il Sovrano Ordine di Malta ecc.

Imponente il corteo pontificale: cardinali, Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi, Abati, invitati, tutte le maggiori Dignità ecclesiastiche lo componevano.

Quando Sua Santità apparve nel portico, applausi ed acclamazioni vibranti si sono levate dalla folla, che durarono lungo tutto il passaggio.

Il Papa entrò nel tempio della Porta Santa, mentre la Cappella Giulia intonava l'antifonia « Tu es Patris » e le trombe d'argento squillavano e la immensa moltitudine lanciava insistentemente il grido di « Viva il Papa » agitando fazzoletti e cappelli.

Il rito maestoso continuò, fra canti di inni sacri. Il Pontefice ha cosparso di calce impastata con polvere di marmo il limitare della Porta Santa, ha collocato i tre mattoni dorati e fregiati con lo stemma papale con cui s'iniziò la chiusura. Seguirono, secondo il cerimoniale, il cardinale Frühawik e i quattro penitenzieri della Basilica, incominciando la costruzione della parete — mentre mons. Pelizzo (nostro comprovinciale) economo della Reverenda Fabbrica di San Pietro, cominciava a costruzione del muro interno.

La funzione terminò col canto del « Te Deum », intonato dal Pontefice, che impartì poi l'apostolica benedizione e concesse l'indulgenza plenaria in forma di giubileo.

La cerimonia della chiusura della Porta Santa fu compiuta contemporaneamente anche nelle Basiliche di Santa Maria Maggiore, di San Giovanni e di San Paolo.

I giornalisti di Mantova e le nuove direttive

MODENA, 25. — La sezione giornalisti professionisti dell'associazione stampa Modenese di pieno accordo col consiglio direttivo ha deliberato ad unanimità di aderire alle nuove direttive professionali e sindacali della Federazione Nazionale della stampa.

Mutamenti nella stampa italiana

ROMA, 25. — La « Tribuna » ha da Napoli, che questa sera, dopo l'uscita de « Corriere di Napoli », la società editrice del « Mattino » sospende le pubblicazioni dei due giornali « Corriere di Napoli » e « Mattino ».

* * *

— La Società editrice fratelli Vettori, proprietaria dell'« Ordine-Corriere delle Marche » di Ancona, ha ceduto la propria azienda ad una nuova società anonima. Dal primo gennaio, il giornale sarà diretto dall'on. Mazzolini, vicesegretario del P. N. F.

L'estrazione dei premi per i depositi alle Casse postali.

ROMA, 25. — E' stata ultimata la formazione degli elenchi dei concorrenti ai premi devoluti a norma del R. D. Legge N. 1777 dal 15 luglio 1923 ai titolari di libretti delle casse postali di risparmio che al 31 dicembre 1924 raggiungevano un credito di almeno 2000 lire. Le operazioni di sorteggio verranno iniziate il 29 corrente alle ore 9 nell'atrio del palazzo di piazza Dante in Roma e proseguiranno nei successivi giorni feriali fino all'esaurimento dei 1.792 premi dell'importo complessivo di 4 milioni di lire. Ad esse cui ha facoltà di assistere il pubblico, presiederà una commissione di cui fanno anche parte un delegato della Corte dei Conti e della Cassa Depositi e Prestiti.

Per i premi relativi all'anno corrente è parimenti stanziata in bilancio la somma di 4 milioni di lire e vi concorreranno i libretti che allo spirare del corrente mese disporranno di un credito non inferiore a lire 2000.

Gli spacci cooperativi e l'ente della Cooperazione.

MILANO, 25. — L'Ente Nazionale della cooperazione comunica: Fra l'on. Benni e l'on. Olivetti presidente e segretario generale della confederazione fascista dell'industria e l'on. Alfieri e l'avv. comm. Peverelli commissario e vice commissario dell'Ente Nazionale della Cooperazione è intervenuto un accordo secondo il quale gli spacci cooperativi esistenti presso le aziende industriali saranno invitati a dare la loro adesione all'ente nazionale della cooperazione. Con tale adesione l'Ente Nazionale aumenta i contatti con la grande massa di consumatori operai valorizzando presso di essi il principio vitale della cooperazione.

Manomissione di sacchi postali provenienti dall'America

ROMA, 25. — L'inchiesta amministrativa collegialmente compiuta da funzionari delle amministrazione postale italiana, svizzera e francese in seguito alla manomissione di tre sacchi provenienti da New-York contenenti circa 800 raccomandate ha accertato che l'azione delittuosa non fu commessa nel territorio italiano, tanto che tra i residui degli effetti manomessi nè furono alcuni diretti a Parigi ed in Grecia i quali non erano descritti nelle note di carico e furono evidentemente confusi nella fretta della ricomposizione dei sacchi.

Camion di carabinieri che urta con un tram

OTTO FERITI

MILANO, 25. — Iersera verso le 21.30 un camion di carabinieri si recava al Dormitorio Pubblico in Via Colletta per imporre il silenzio a quei ricoverati che, forse eccitati dal vino, schiamazzavano: si dovette procedere all'arresto di otto pregiudicati, che furono caricati sul camion per essere trasportati in guardina alla questura. Mentre il camion percorreva Corso Romano, per evitare l'investimento di una vettura pubblica andava ad urtare con la parte posteriore contro una vettura tramviaria, provocando la caduta di alcuni carabinieri e di alcuni pregiudicati arrestati.

Furono raccolti i carabinieri Francesco Rodan e Giuseppe Stringa, ambedue di anni 20, ed ambedue feriti alla testa gravemente, tanto che i medici si sono riservati nella prognosi. Anche il pregiudicato Sermini Edoardo, di anni 50, riportò ferite gravi alla testa. Vi sono poi altri quattro carabinieri e due arrestati pure feriti che sono stati raccolti e trasportati all'ospedale.

Sul posto si è recato un funzionario per una inchiesta.

Gravissimo incendio a Milano nei magazzini dell'Harley Davidson

MILANO, 25. — Ieri mattina, alle 10.20 si sviluppava un gravissimo incendio nei magazzini della Ditta Harley Davidson in Corso Principe Umberto. I magazzini erano pieni di motociclette, gomme, benzina ed altro materiale infiammabile per autoveicoli.

Per un eccesso di riscaldamento della stufa, il fuoco si è appreso ai mobili, propagandosi con fulminea rapidità ad un cumulo di materiale.

Prima che il personale della Ditta desse l'allarme, le fiamme altissime, furiose, alimentate straordinariamente dalla benzina e dalla gomma, hanno invaso letteralmente il vasto magazzino, empiendolo di acre fumo.

Il personale, essendo vano ogni tentativo contro il fuoco, si è salvato uscendo all'aperto, mentre attratta dal fumo e dalle fiamme, andava addensandosi al magazzino in via Principe Umberto, una folla così numerosa che dovette essere sospeso anche il servizio tramviario.

I pompieri, avvertiti da un avvisatore vicino, accorsero con grande sollecitudine muniti di mezzi imponenti ed hanno iniziato una pronta opera di spegnimento, che è finita poco prima delle ore 13.

I danni ascendono ad un milione.

Un'isola del Pacifico devastata dal mare

PARIGI, 25. — Un cablogramma da Honolulu al « New York Herald » annuncia che l'isola di Yap, a est delle Filippine nel gruppo delle Caroline, nell'Oceano Pacifico, è stata devastata da una formidabile mareggiata. Secondo informazioni giunte stamane, ma non ancora confermate, tutta la popolazione dell'isola, di 7000 persone, sarebbe perita nella catastrofe. Secondo queste prime notizie, l'isola è stata completamente devastata su tutto il suo territorio: tutte le abitazioni e gli edifici sarebbero stati rasi al suolo.

La tempesta violentissima continua d'altronde a infierire sul Pacifico. Nessuna nave pare possa avvicinarsi a Yap, e tutti gli sforzi fatti da Guam nelle Mariane e da Manilla a questo scopo sono rimasti vani. D'altra parte i cavi sono spezzati.

Scontro ferroviario in Austria

Dieci morti e venti feriti

VIENNA, 25. — Un grave scontro ferroviario è avvenuto oggi lungo la linea Oradeamare ad Arad fra un treno viaggiatori ed un treno merci. Dalle macerie sono stati estratti dieci cadaveri e si segnalano anche venti feriti gravissimi. Mancano per ora ulteriori particolari.

Anche un trattato serbo - turco

BELGRADO, 25. — Nel pomeriggio è giunto a Belgrado il ministro degli esteri turco Rouchid-Bey che si è recato subito al ministero degli esteri ove ha conferito col sig. Nincic. Domani egli sarà ricevuto dal presidente del consiglio sig. Pasic. Una nota ufficiosa rileva che i colloqui del ministro turco coi ministri jugoslavi hanno per oggetto le trattative pendenti concernenti il trattato di commercio turco jugoslavo, la convenzione commerciale fra le due nazioni e la questione dello scambio delle popolazioni.

Il nuovo presidente del Cile

SANTIAGO del CILE, 25. — Il Congresso riunito in seduta plenaria ha proclamato presidente della repubblica il sig. Emiliano Figueroa. Il nuovo capo dello stato ha designato a presidente del consiglio il sig. Ibanez. Il sig. Mattieu è stato nominato ministro degli esteri e il sig. Silva Somariva ministro delle finanze.

I gioielli della Dinastia montenegrina recuperati, e il ladro arrestato

BELGRADO, 15. — La polizia di Doubrovnick ha arrestato un certo Pritch sul quale sono stati trovati gioielli che appartennero all'ex dinastia montenegrina.

Fucilate a Damasco

PARIGI, 25. — I giornali hanno da Damasco 24. La città è calma. Si segnala solo qualche colpo di fucile nel quartiere di Chaggur.

Gioielleria svaligiata

800.000 franchi di danno

PARIGI, 25. — Una gioielleria, nella Avenue dell'Opera è stata saccheggiata la notte scorsa con un danno di 800.000 franchi. Il furto è reso drammatico da questo particolare: il guardiano notturno della gioielleria è stato trovato legato sul suo letto ad opera dei ladri, che sarebbero stati tre. Egli narra di essere salito a sera tardi al sesto piano dell'edificio per prendere il materasso che gli serve da letto. Al ritorno sarebbe stato improvvisamente aggredito da tre individui, che lo legarono al telaio del letto, tenendolo quindi sempre sotto la minaccia della rivoltella. Il guardiano notturno è stato però trattenuto dal giudice istruttore.

Il Re di Bulgaria e la Società delle Nazioni

SOFIA, 25. — La commissione parlamentare ha presentato al Re la risposta al messaggio reale. Nel ricevere il documento dalle mani del presidente il Re ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato la necessità di raggiungere all'interno la pacificazione e la stabilizzazione economica. Spero, ha soggiunto il Re che i rappresentanti della nazione faranno il possibile per tenere sempre più in alto la patria. Il popolo Bulgaro desidera essere elemento di pace e di progresso e vuol sanare le piaghe profonde lasciate dalla guerra.

Dobbiamo constatare che la politica di pace e di lealtà seguita dalla Bulgaria è apprezzata dal mondo e ciò permette di sperare nell'esecuzione di alcune clausole del trattato che miglioreranno la difficile situazione del paese e la sorte dei profughi infelici. Il Re ha così concluso: la protezione che la nostra giusta causa ha trovato a Ginevra allieta ogni cuore bulgaro ed io tengo ad esprimere la mia sincera riconoscenza alla Società delle Nazioni il cui intervento ha reso più salda la fede del popolo bulgaro nell'alta missione di quell'istituto internazionale.

Combattimenti con le truppe europee a Tien Tsin

LONDRA, 25. — La « Central News » ha da Tien Tsin, che regna colà massimo eccitamento. Profittando della eccezionale situazione, dei gruppi armati hanno tentato un assalto alle proprietà degli stranieri. La reazione è stata pronta, e vi furono varie decapitazioni degli arrestati in flagrante, onde dare un esempio ai male intenzionati. I marinai e i soldati stranieri sono alla difesa di tutti i posti importanti, muniti di reticolati, dove passa la corrente elettrica.

Le truppe italiane sono state costrette a rispondere al fuoco avversario ed hanno ucciso due cinesi. Un italiano è rimasto ferito. Anche gli americani furono costretti ad aprire il fuoco presso la stazione ferroviaria, respingendo dopo breve lotta gli assalitori. Le forze vittoriose di Li Change hanno usato le mitragliatrici nelle strade della città, riuscendo ad allontanare l'esercito avversario a cinque miglia dall'abitato.

Società An. Cooperativa di Lavoro per costruzioni Edili - Cordenons

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della Cooperativa sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 12 Gennaio 1926 alle ore 8.30 del mattino, nella sede sociale in via Principe Umberto, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1925.
3. Modificazioni art. 34 dello Statuto sociale;
4. Nomina delle cariche sociali;
5. Varie.

Il Presidente
Fantin Angelo

Cordenons, 24 dicembre 1925.

Avviso di vendita

Il giorno 29 corrente, alle ore 10, presso lo studio del sottoscritto, avrà luogo la vendita, al migliore offerente, dei mobili ed attrezzi di magazzino, e materiale vario di imballaggio per frutta e verdura, di pertinenza del fallimento Boscolo Riccardo.

Udine, 22 dicembre 1925.

Il Curatore
Rag. Giuseppe Fabiano
Udine, via Savorgnana, 12

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Kneffabonalo 172, Nice (Francia).

COMMERCIANTE cerca una o due camere ammobigliate presso famiglia distinta centro città. Offerte Cassetta 25. Unione Pubblicità, Udine.

CERCO locale uso ufficio con o senza mobilio. Cassetta 25 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamentino per coniugi soli. Offerte Cassetta 26 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

IMPIANTO completo saldatura autogena da vendere a prezzi mitissimi. — Via Grazzano 39, Udine.

PAGO massimi prezzi per pelli di faina, martora, volpe, lontra, ecc. — Windspach Gorizia, via Carducci n. 6.

MILANRADIO apparecchi accessori per radiotelefonia. Vendita anche rateale. Vazzoler, Pordenone, Udine, via Savorgnana 12.

VENDESI nei pressi di Pordenone fabbricato uso abitazione e osteria avviatissima, sala trattenimenti. Rivolgersi Agenzia Coassin, Pordenone.

I quarant'anni di permanenza in Friuli del cav. Enore Tosi

L'« Agricoltura Friulana » pubblica:

Si compiono propriamente in questo mese i quarant'anni di permanenza in Friuli del cav. Enore Tosi; si compiono nello stesso tempo quarant'anni da che il Friuli ha iniziato quel grandioso movimento cooperativo caseario che doveva portarlo all'avanguardia di tutte le altre regioni d'Italia.

Disgiungere l'attività del cav. Tosi al crescente sorgere e al continuo prosperare dei nostri meravigliosi caseifici non è possibile, perchè la loro vita e la loro prosperità si devono esclusivamente all'opera infaticabile di questo apostolo e propagandista che molte altre provincie ci invidiano.

Ricordare oggi, dopo quarant'anni l'attività dell'amico e del caro collega, significa ricordare al Friuli la sua maggiore gloria cooperativistica: le 450 latterie sociali sorte in quasi ogni paese della Provincia, portando quei grandi benefici che tutti riconoscono ed esaltano.

Non vi è paese del vecchio Friuli che non conosca ed apprezzi l'opera del cav. Tosi, non vi è casaro che non sia ricorso al consiglio del « maestro » e che non abbia messo in pratica scrupolosamente i suggerimenti avuti con profonda convinzione di seguire la giusta via. A ciò appunto è dovuto il continuo progresso del nostro caseificio, all'amico Tosi spetta il grande merito di avere saputo far accogliere e assimilare prontamente la sua pratica, la sua scienza e il suo entusiasmo dovunque ha esplicato la sua attività.

**

Alla fine del 1885, appena licenziato dalla Regia Scuola di Zootecnia e di Caseificio di Reggio Emilia, poco più che diciottenne, il cav. Enore Tosi venne mandato dal prof. Antonio Zanelli, direttore della Scuola suddetta, a Fagagna, ad iniziare il lavoro di quella nuova latteria sociale.

In quell'epoca, ormai lontana, il caseificio in Friuli era ancora agli inizi, tanto che in tutta la vasta Provincia non esistevano che 5 o 6 latterie ed anche queste solo in Carnia e con un lavoro giornaliero modestissimo e non sempre tecnicamente buono.

Bisogna riportarsi a quei tempi, alla miseria agraria di allora (senza concimi chimici, senza prati artificiali, senza attrezzi moderni), per comprendere tutta l'importanza agrario-sociale delle latterie quali elementi propulsori di progresso agrario zootecnico e quali mezzi efficacissimi per provvedere il povero contadino di un alimentato sano e nutriente, qual'è il formaggio.

Ci volle tutta la tenacia, la forza di persuasione e l'influenza di un grande benemerito dell'agricoltura friulana, il compianto sen. Gabriele Luigi Pecile, perchè la nuova latteria prendesse forza e vigore e si affermasse come istituzione benefica, servendo nel contempo di utile propaganda per il sorgere di nuove latterie nella pianura friulana.

Ai primi del 1887 il Tosi venne chiamato a compiere il suo dovere di soldato nell'8. bersaglieri e dovè abbandonare la latteria già bene avviata. Congedatosi nell'autunno del 1889 assunse di nuovo la direzione della latteria di Fagagna, dove rimase fino al 1902. In questo frattempo la latteria acquistò una notevole importanza, sia come lavoro tecnico, sia come latteria di propaganda e di scuola, istruendo buon numero di casari e assistendo efficacemente le latterie che andavano man mano sorgendo in Friuli. In quel tempo venne dal Ministero dell'Agricoltura elevata a R. Osservatorio di Caseificio.

Nel 1902, chiamato dalla fiducia del prof. A. Bizzozzero, il nostro Tosi venne assunto da quella importante Cattedra Ambulante di Agricoltura quale assistente speciale per la propaganda casearia nel Parmigiano, conservando però sempre attiva corrispondenza colle latterie nostre e collaborando costantemente nei giornali agrari friulani di allora. Nella primavera del 1904 il Tosi passò alla R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano, quale direttore della latteria annessa alla Scuola ed insegnante di tecnologia casearia agli alunni del corso inferiore, e facendo in quel frattempo frequenti conferenze e visite ai nostri caseifici sociali.

Verso la fine del 1905 venne assunto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, quale titolare della Sezione speciale di Caseificio e da quell'epoca è fra noi, collega, amico e collaboratore apprezzato di tutti gli agricoltori che amano il progresso della latteria.

**

All'amico e al collega cav. Tosi esprimiamo oggi, anche a nome dei colleghi, tutto l'affetto e tutto il nostro plauso per l'opera sua meravigliosa prestata in quarant'anni di prezioso lavoro, sicuri anche di avere con noi l'affetto ed il plauso di tutti gli agricoltori friulani ».

Al plauso e all'augurio della redazione del giornale agricolo noi pure ci associamo toto-corde.

IMPORTANTE COMUNICAZIONE AI MUTILATI

La presidenza della locale Sezione Mutilati comunica:

Per tassativa disposizione del Comitato Centrale la tessera sociale rimane abolita in data 31 dicembre 1925 (s'intende la tessera o libretto con fotografia dell'Associazione Nazionale).

Siccome la sostituzione deve essere fatta improrogabilmente entro il 15 gennaio 1926 invito nuovamente tutti i soci muniti della tessera del Comitato Centrale a presentarsi agli Uffici di Segreteria della Sezione Casa del Combattente, piazzale 26 luglio, per consegnare la vecchia tessera che verrà spedita a Roma al Comitato Centrale per la rinnovazione. Per la rinnovazione è sufficiente la fotografia che c'è sulla vecchia tessera.

Tutti i Mutilati che desiderano abbonarsi al « Bollettino Mensile » dell'Associazione Nazionale che raccoglie tutte le notizie necessarie al pensionato di guerra e tutte le disposizioni in materia di pensioni previdenze ecc. sono invitati a trasmettere vaglia di L. 5 con il preciso indirizzo.

L'abbonamento annuo costa L. 5 soltanto mentre la rivista è di sommo interesse per le notizie che fornisce a tutta la grande famiglia dei mutilati ed invalidi di guerra.

Le iscrizioni al bollettino si chiudono al 15 gennaio 1926.

LA PRIMA SEDUTA del nuovo Consiglio della Filologica

Domani, alle ore 15 seguirà la prima seduta del nuovo Consiglio direttivo della Società Filologica Friulana. La riunione — che avrà luogo in Udine nella sede di via Bartolini n. 3 — ha all'ordine del giorno argomenti della massima importanza e sarà presieduta dall'on. comm. prof. Pier Sylverio Leicht.

AVVERTENZA AI LEGIONARI FIUMANI

La Federazione Friulana dell'Associazione fra ex Legionari Fiumani comunica a tutti i legionari:

Giungono da ogni parte della Provincia reclami per la mancata pubblicazione del proprio nome nell'elenco degli autentici difensori del sacro suolo di Fiume.

Si invitano tutti gli interessati a presentare regolare reclamo, per iscritto, alla Segreteria, via Mazzini 2 Udine, affinchè sia possibile esaminare ogni singola richiesta e rettificare in caso di comprovata autenticità legionaria.

CARBONE FOSSILE E TASSA SCAMBI

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla R. Intendenza di Finanza comunicazione che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Tasse e del Demanio) ha dichiarato che il carbone fossile, anche se destinato alla produzione del gas illuminante e della energia elettrica, rientrerà fra i combustibili esenti da tassa di scambi a termini dell'art. 36 lettera b) della legge 30 dicembre 1923 N. 3273.

NUOVO MEDICO CHIRUGO

La dottoressa signorina Elisa Zanelli di Godroipo ha, in questi giorni, sostenuto brillantemente presso la R. Università di Bologna, gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Alla gentile e distinta signorina, che nell'arduo campo della scienza è entrata con fede, coraggio e intelligenza, porgiamo le nostre più vive felicitazioni con l'augurio di uno splendido e ben meritato avvenire.

AL CIRCOLO FAMILIARE

Domani, domenica, alle ore 17 seguirà nelle sale del Circolo Famigliare il consueto matinèe danzante al quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

IL CESTINO DELLA BEFANA

Il commissario Prefettizio gr. uff. Luigi Spezzotti, in unione al Fascio locale rappresentato dal cav. Alberto Luzzi, ha deciso di organizzare per il 6 gennaio prossimo il « Cestino della Befana ».

Ecco l'elenco delle prime offerte che si ricevono in Municipio presso l'ufficio Orfani di Guerra, o presso la libreria Miani in via Cavour:

Comune di Udine lire 3000; N. N. a mezzo di S. E. Spezzotti 1400; Fascio di Udine 2000; Direzione Centrale del Partito Nazionale Fascista 1000; Banca Commerciale (sede di Udine) 500; Cooperativa Combattenti 500; N. N. 500; Madri e Vedove (Sez. di Udine) 1000; Banca Cattolica 500; Società Friulana Elettrica 500; Banca del Friuli 500; Cassa di Risparmio di Udine 500; Collegio di Toppo Wassermann 418; Ditta Francesco Marzano 100; Ditta L. Agnola e C. 150; Ditta Canciani Cremese 100; Ferriere e Acciaierie di Udine 500; Enrico Boschian 150. In Totale L. 13.318.

PER IL NATALE DEI POVERI VECCHI

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero per il Natale dei poveri ricoverati:

Ditta La Rocca 1 damigiana di vino di litri 50; cont. Maria Frangipane 1 ettolitro vino; Ditta Dorta e Fantini numero 200 paste; Bosero Augusto lire 50.

CRONACA MESTA

Nell'Ospedale di Gervasutta (Lazzaretto) dopo brevi giorni di violento morbo, a soli 20 anni, veniva stroncata la bella giovinezza di Oliva Bassi di Beivars.

Mercoledì mattina alle ore 8 seguirono i funerali. Alla lagrimata salma venne fatto omaggio di magnifiche ghirlande. Parenti e largo stuolo di conoscenti e di amiche accompagnarono le lacrimate spoglie all'estrema dimora nel cimitero di Beivars.

Alla memoria della buona giovanetta, un mesto saluto, a tutti i suoi, una parola di conforto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANE DI VIA RIBIS — In morte di Giovani Lenisa: famiglia De Alti di Milano 15.

BENEFICENZA

La famiglia Gremese fu Giacomo, per onorare la memoria del fratello Mario, ha offerto alla sezione Tre Venezie dell'Unione Italiana Ciechi, col mezzo de « La Patria del Friuli » lire 500. Altre offerte hanno fatto i signori: Elvira Gonano, dott. Carlo Valentinis, Famiglia Antonio Carlini e famiglia Favaro. La presidenza di questa sezione ha deliberato di iscrivere a socio perpetuo dell'U. I. C. il compianto compagno e ringrazia sentitamente i gentili oblatori.

Asilo dell'Immacolata. — Il sig. Augusto Bosero ha offerto lire 100.

Pia Unione Dame della Carità. — Per il battesimo del piccolo Jacopo: famiglia co. del Torso L. 50.

"Il Corriere dei Piccoli,,

Settimanale a colori, con disegni dei migliori artisti ricco di novelle, fiabe, racconti, poesie romanzi di avventure e di sentimento, articoli di scienza e di attualità dei più noti scrittori Italiani, giuochi ecc. Nelle famiglie dove ci sono bambini è una pubblicazione indispensabile. Prendendo l'abbonamento collettivo "La Patria del Friuli" e il "Corriere dei piccoli", si ha un risparmio non trascurabile.

UN BANCHETTO ALLA COOPERATIVA FERROVIERI

Ieri l'altro sera, presente l'on. Ravazzolo, seguì lietamente il banchetto di chiusura annuale della cooperativa ferrovieri.

Al levar delle mense il presidente della cooperativa ferrovieri sig. Albino Lucca pronunciò un discorso in cui rivolse dapprima un caldo ringraziamento all'on. Ravazzolo ed al cav. Simonetti per la loro gradita presenza ed accennò loro i sensibilissimi progressi ottenuti dalla cooperativa anche durante lo spirante anno. Espose quindi la soddisfacente situazione finanziaria.

Il presidente espose ancora i progetti della cooperativa che farà erigere una « Casa del ferroviere » e ringraziò nell'on. Ravazzolo l'amico sincero e devoto che più volte, porgendo aiuto ed assistenza ai preposti, salvò la Cooperativa dalla cattiva condizione cui sembra destinata.

Alle brevi parole del sig. Lucca rispose l'on. Ravazzolo, accolto da un lungo ed entusiastico battimani.

Esaminando quindi le condizioni politiche della classe ferroviaria parla del sindacalismo creatosi nel domani della Vittoria, e dei suoi errori: l'on. Ravazzolo ricorda la sua opposizione ai dirigenti del sindacato ferroviario, al sistema degli scioperi che non arrecò mai se non un temporaneo benessere, ma una permanente depressione economica.

Non ostante la vicenda politica, mai ebbe ad abbandonare la sua fede nei postulati del sindacalismo che dal sorgere del fascismo avevano poi nuova conferma. Il sindacalismo anzi diede modo all'attuale governo di dimostrare la propria affezione per il popolo così che l'attuale organizzazione si deve considerare come una sua conquista; ed altro non è infatti l'armonia fra gli interessi operai e capitalistici che sono regolati non più dall'agitazione violenta, ma dal sereno arbitrato.

L'on. Ravazzolo, attentamente seguito dai presenti, parlò ancora brevemente sull'odierna situazione politica portando un caldo omaggio al Governo ed agli uomini che ne fanno parte. Un applauso lungo e nutrito chiuse le sue parole ed i presenti vivamente si congratularono con lui.

Portarono poi brevemente un saluto ed un ringraziamento il cav. Simonetti ed il geom. cav. Crainz, quindi l'adunata, in cui regnò cordialità ed allegria, si sciolse.

SECONDA GITA NAZIONALE a Tripoli e nell'interno

Il successo ottenuto dalla prima gita ha confermato al Sindacato Nazionale Agricolo Commerciale Industriale, con sede in Firenze, il proposito di ripeterla.

Il Sindacato, con queste iniziative desidera collaborare a far meglio conoscere il valore agricolo e commerciale di questa nostra Colonia.

La gita, sotto il patronato della Camera di Commercio ed Industria e dell'Associazione Esercenti Commercianti ed Industriali di Tripoli si svolgerà dal 18 gennaio al 1. febbraio 1926.

La quota d'iscrizione fissata in lire 1950 per la I. classe e L. 1760 per la II. classe dà diritto al viaggio di andata e ritorno in prima od in seconda Napoli-Tripoli, all'alloggio a Tripoli in ottimi alberghi muniti di tutto il comfort moderno, alla piccola colazione e ai due pranzi giornalieri a Tripoli, ai pranzi somministrati a bordo del piroscafo, alle tasse e diritti diversi, alle mance, trasporti in treno, vetture, autobus, ecc. ed al passaporto collettivo

Da Siracusa, la quota è fissata in L. 1450.

L'inscrizione deve esesre accompagnata dall'anticipo di lire 300 e la quota intera deve giungere al Sindacato Nazionale A. C. I. non più tardi del 2 gennaio 1926, data definitiva per la chiusura delle iscrizioni.

Per maggiori informazioni e prenotazioni scrivere presso il Sindacato organizzatore, via Fiesolana n. 17, Firenze.

Nel mondo degli affari

DUE FALLIMENTI

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato dichiaroto il fallimento di Massimo Comino già commerciante a Pontebba ed ora residente ad Artegna. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. cav. Oreste Senise e curatore provvisorio l'avv. Lino Rizzi di Pontebba. Venne fissato il giorno del 4 gennaio ad ore 14 per la riunione dei creditori, avanti al giudice delegato, a tutto il 14 gennaio il termine per la presentazione dei titoli di credito e il 30 gennaio per la chiusura del processo verbale di verifica.

— Con sentenza dello stesso Tribunale è stato dichiarato il fallimento di Massimo Monai negoziante di Tolmezzo. Fu nominato giudice delegato l'avv. cav. uff. Camillo Pampanini e curatore provvisorio lo avv. Giov. Batt. Quaglia di Tolmezzo.

Fu fissato il giorno 4 gennaio alle 11 la riunione dei creditori; al 14 stesso il termine per la presentazione dei titoli di credito e il 30 gennaio la chiusura del processo verbale di verifica.

RETRODATAZIONE

Con sentenza del Tribunale di Udine in data 19 corr., venne stabilita la data 24 agosto 1924 per la cessazione dei pagamenti da parte di Giuseppe Zavagli da Pordenone, dichiarato fallito con sentenza 6 ottobre 1925.

NOMINA DI CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale, ha nominato i seguenti curatori definitivi: del fallimento Mario Martinis di Caneva di Tolmezzo il curatore provvisorio rag. Antonio Valle; del fallimento della Cooperativa « L'Unione » di Fagagna il curatore provvisorio avv. Leone d'Orlando; del fallimento di Luigi Bidoia commerciante di Sacile il curatore provvisorio rag. Leonardo Marini; del fallimento di Tommaso Biasizzo da Sedilis, il curatore provvisorio avv. Pietro Castellana di Tarcento; del fallimento della ditta frat. Raffin il curatore provvisorio avv. G. B. Maroè; del fallimento della ditta Luigi Alberti e Pietro di Fagagna il curatore provvisorio prof. Dino Cella.

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 28. — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 29. — Martignacco.

Mercoledì 30. — Mortegliano.

Giovedì 31. — Gorizia, Sacile.

Sabato 2. — Gemona, Pordenone, San Giovanni, Manzano, Cormons, S. Giorgio di Nogaro.